

DECANATO DI SEREGNO

'ANZIANI E' BELLO.....'

Foglio informatore del Movimento Terza Età N° 2

Offerto alle persone già in pensione ma anche agli adulti
per i quali i loro anziani sono una risorsa

**Evangelizzazione e promozione- coscienza del servizio alla famiglia e alle
comunità - Voglia di testimonianza nella Chiesa e nella società**

Giugno - Agosto 2012



Riflessioni sul futuro del M.T. in decanato FIDUCIA E IMPEGNO RINNOVATO PER IL FUTURO

In una riunione del direttivo decanale del Movimento Terza Età, tenutasi presso la Casa parrocchiale della Basilica di San Giuseppe, si è deciso di dare vitalità 'visibile' al Movimento attraverso una condivisione di momenti comuni, di iniziative diverse sul territorio. Ogni comunità parrocchiale del decanato di Seregno ha dato una risposta convinta a una domanda rivolta a loro: "Credete nel Movimento della Terza Età in ambito decanale?" In realtà la domanda mirava a percepire la volontà di 'vivere la comunione ecclesiale' sul piano pastorale anche nell'ambito di una categoria 'delicata e decisiva', sia nella società come nella Chiesa, quale è l'età del pensionamento. La risposta affermativa ha permesso di invitare tutti i responsabili decanali presenti a 'pensare' e nel contempo a 'programmare' ipotesi di eventi relativi alla Terza Età per il prossimo anno.

Il quale, è stato detto, presenterà delle novità: in primo luogo il cambio del prevosto di Seregno: Mons. Motta a fine giugno lascerà per Mons. Molinari Bruno la responsabilità pastorale della comunità pastorale del centro. Tutto questo avrà di certo delle ricadute sul piano decanale. Ci penseranno i presbiteri del decanato a decidere la successione. E' evidente però che tutti siamo chiamati a vivere un momento di verifica e nel contempo di discernimento per capire il nostro futuro e per dare vita, sia pure con gradualità ma con ferma determinazione, a una vera comunione ecclesiale sul territorio.

Prendiamo dunque atto di questa decisa volontà dei responsabili del Movimento per cominciare a pensare in prospettiva nuova, possibile proprio nella misura in cui ci si crede.

Si è trattato di una riunione serena, vissuta con impegno da parte di tutti i presenti (mi pare che ci fossero proprio tutti!) che hanno anche deciso di sostenere la proposta di dare vita a un foglio di informazione delle vicende dei Movimenti parrocchiali iniziata con lo sperimentale numero di 'Anziani è bello'. Per questo tutti si sono impegnati a **trasmettere i nominativi, gli indirizzi e i numeri di telefono dei responsabili del Movimento di ogni singola parrocchia.** Li pubblichiamo proprio perché possiamo cominciare a conoscerci anche così, con questo semplice e umile foglio di comunicazione. Dunque attendiamo al più presto questi dati.

Durante l'incontro, grazie al dono di ogni parrocchia è stato consegnata a Mons. Motta una consistente offerta per i lavori in atto nella parrocchia del centro di Seregno, dove presto troverà posto anche il decanato della Terza Età. E questo per un grazie a Monsignore che ha seguito la Terza Età finora e che presto ci lascerà. Un grazie va alla signora Duroni per la generosa disponibilità a portare avanti la responsabilità decanale del Movimento.

L'ultimo consiglio decanale del M.T.E. INTERESSANTE, CONDIVISO, PROPOSITIVO

Una relazione completa e precisa di quell'incontro 'conclusivo' dell'anno pastorale e nell'imminenza dei cambiamenti del presbitero seregnesse, è stata stesa da Suor..... Vale la pena di conoscere lo svolgimento dei lavori perché chi ci legge possa intuire con quale serio impegno ci si appresta a vivere il prossimo anno 'sociale' del M.T.E. in sede decanale.

"Il 21 maggio 2012 sono stati convocati i responsabili del M.T.E. del decanato. Presenti quasi tutti (mancava solo il M.T.E. della parrocchia di San Carlo). Presenti Don Pino Caimi e Don Giuseppe Villa.

Dopo la preghiera introduttiva e l'invocazione allo Spirito Santo Don Pino ha proposto alcuni obiettivi:

- fare una verifica al termine di un anno pastorale
- interrogarci come sono stati vissuti gli impegni e quale contributo abbiamo dato come responsabili di decanato
- prendere coscienza in prima persona a vantaggio del bene comune per condividere la programmazione.

Inoltre invitava:

- a cercare per il prossimo anno una dimensione nuova e un maggiore impegno nella collaborazione tra i Movimenti per una pastorale d'insieme a favore degli anziani
- quali le attese per il futuro

Proponeva di rivedere con molta serenità e serietà le modalità nuove che la comunità ci proporrà per dividerli, i nuovi stili, eventuali cambiamenti pastorali...Invitava a guardare al futuro con fiducia nell'azione dello Spirito Santo. Saper stare nella Chiesa locale come movimento, attenti al nuovo, assumerlo con intelligenza, desiderosi di vivere in collaborazione a vantaggio di tutti. La preghiera come impegno prioritario, essere capaci di perdere forse qualche 'stile antico', aderire al nuovo per vivere nella e per la comunione insieme con grande fiducia.

Sono emerse alcune difficoltà in tutto il decanato con motivazioni vere: anziani che invecchiano, difficoltà nelle comunità pastorali, certamente superabili con l'aiuto del Signore e buona volontà di cercare il vero bene anche se con fatica ma non impossibile. E' stata anche presa in considerazione il cambiamento culturale in atto: l'anziano è più autonomo ma anche più impegnato nelle famiglie; l' difficoltà a interessare persone in pensione, ...anche giovani per inserirle nel Movimento, il prossimo rinnovamento in qualche comunità pastorale.

Serve credere comunque con freschezza, voglia di costruire un futuro su un passato intensamente vissuto anche se forse sarà diverso, cogliere l'opportunità dell'oggi in un contesto di novità e di una fraternità secondo il disegno di Dio interpretato però dagli uomini. Infine si dovrà cercare di raggiungere una conoscenza maggiore tra di noi, maggiore fiducia che la collaborazione è possibile e feconda. Infine pensare per il futuro qualcosa di bello e di positivo per le persone in età di pensione e per l'intero Movimento". La riunione si è conclusa verso le 17."

**Al 'grazioso' Teatro di S. Valeria – sabato 21 aprile
IL CONVEGNO DEL M.T.E.**

NELLA MEMORIA DEI 40 ANNI DI VITA

Si è voluto ricordare anche in decanato il 40° di fondazione del Movimento della Terza Età, voluto dal Card. Giovanni Colombo. Diverse le iniziative compreso un momento culturale che ha avuto il suo 'piccolo successo' quasi a dire che se vogliamo fermamente, qualcosa siamo capaci di proporre e di dire non solo in ambito religioso ma anche civile, dal nostro prezioso angolo di visuale della vita! Il Convegno ha visto la presenza di oltre un centinaio di persone che al termine hanno espresso il loro parere estremamente positivo sull'iniziativa. La memoria dei 40 di vita è stata anche celebrata nella Chiesa del Lazzaretto con una liturgia eucaristica concelebrata da Mons. Motta, Don Giuseppe Villa e Don Pino Caimi. E' seguito un pranzo al ristorante del Lazzaretto. Una iniziativa che potrebbe davvero motivare con fiducia altre proposte 'visibili' del Movimento in città e nelle comunità pastorali.



I relatori al Convegno con l'assessore, Mons. Motta, Don Giuseppe Villa. Moderatore dell'incontro: Luigi Losa, già direttore de 'Il Cittadino', la dott.ressa.....e Don Pino Caimi. Al centro Antonietta Duroni animatrice decanale del M.T.E.



Un momento del Convegno. L'intervento della dott.ssa Minotti

**Mercoledì 31 maggio in una sessione del
Congresso internazionale teologico-pastorale
SI E' PARLATO, FINALMENTE ANCHE
DEI NONNI**



Pareva infatti strano che in un evento così importante come il 'Family 2012' appena concluso in Milano con la partenza del Santo Padre (domenica 3 giugno) dedicato ai temi più significativi della famiglia, lavoro e festa, venissero dimenticati i nonni e comunque altre persone che in molti casi vanno a confluire nella vita di una comunità familiare. Oggi si pensa alla famiglia in modo 'atomistico' ha scritto qualcuno. Una comunità monolitica, isolata, che pare scomparire nei grandi condomini delle città e che sopravvive, aperta e comunicativa, forse nei paesi dove la vita quotidiana ha ancora il sapore di un'umanità viva. In questa logica, e in tanti appartamenti ridotti al minimo non c'è posto ovviamente per i nonni. Ma nelle relazioni umane non possono mancare. Ogni famiglia ha il suo passato: se lo dimentica finisce per intristirsi. Il suo futuro risulta in qualche modo compromesso. Sciogliere i legami con la propria storia significa ritrovarsi solo nel cammino quotidiano, appesantito dai tanti problemi. Ed ecco che in una sessione del Congresso internazionale dedicato ai temi della famiglia si è celebrata una sessione dedicata proprio ai nonni. Si può essere davvero felici anche se ora quelli del Movimento della Terza Età farebbero bene riprendere i temi di quelle relazioni e svilupparli in un programma serio per il prossimo anno pastorale. Diamo qui un riassunto apparso nel sito di 'Family 2012' della sessione che si è tenuta mercoledì 31 maggio.

"Testimoni di fede e portatori di valori fondamentali nell'educazione di un bambino. Sono i nonni, ai quali questo pomeriggio è stata dedicata la sessione del Congresso internazionale teologico pastorale dal titolo "I nonni e gli anziani: testimoni di fede e sostegno pratico per le giovani famiglie".

Alla tavola rotonda, moderata dalla giornalista di Famiglia Cristiana Renata Maderna, sono intervenuti Catherine Wiley, che ha fondato in Irlanda l'Associazione nonni cattolici, Maria Teresa e Gilberto Gillini, consulenti e docenti presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su matrimonio e famiglia, Gabriella Biader, consulente per l'iniziazione cristiana della Diocesi di Milano e Hélène Durand Ballivet, presidente dell'Associazione Network mondiale Crescendo.

Dio chiama tutti i nonni cristiani a trasmettere la propria fede ai loro nipoti e a essere dei modelli per le famiglie – spiega la Catherine Wiley -. Nel 2006 Benedetto XVI ha scritto la preghiera dei nonni e auspichiamo voglia guidare nel 2013 il pellegrinaggio dei nonni a Roma».